



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale ETNO06/ASN03/OG02

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene MO018

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo Civico Archeologico Etnologico

Complesso architettonico/ambientale

di appartenenza	Palazzo dei Musei
Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S. Agostino, 337
Specifiche	deposito, G 1/2 - MC E AS 17/22
Codice descrittivo del nucleo	ETNO06/ASN03
Denominazione della raccolta	Nucleo Giappone

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 200

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto piatto

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione Giappone

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XIX

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia porcellana

MISURE

Unità cm

Diametro 30

USO

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Piatto in porcellana raffigurante dieci scheletri che prendono d'assalto un buddha.

Notizie storico-critiche

Oggetto acquisito tra il 1884 e il 1885. La scena è una confluenza molto affascinante di diversi generi dell'arte giapponese. Innanzitutto il buddha rappresentato è con tutta probabilità una statua, e non il Buddha vivente; in ogni caso le mani dell'Illuminato propongono l'abhayamudrā, il gesto del "non avere paura". La scena raffigurata si rifà all'alveo delle storie di fantasmi (anche il grande Hokusai si cimentò nel genere in alcune sue xilografie), miscelandole con il filone delle leggende grottesche e caricaturali in ambito buddhista, da cui il ceramografo ha importato la disinvoltura del tratto (cf. Shigisan engi emaki [Leggenda dell'origine del monte Shigi], tre rotoli, colore su carta, h 31 cm, metà del XII secolo, tardo periodo Heian, proprietà del tempio Chōgōsonshiji di Nara). Il risultato? Una banda di scheletri infesta la Sala d'Oro di un convento buddhista, dove la statua del Buddha era esposta, anzi prendono proprio d'assedio Śakyamuni, con tanto di scale, mentre l'Illuminato intima allo spettatore (e forse anche ai monaci, accorsi per verificare il motivo di tanto schiamazzo nella Sala) di non farsi fuorviare dalle apparenze: gli orrendi scheletri, e quindi anche la Morte, sono realtà impermanenti. La scena risulta quindi come una sapida parodia di un episodio famoso della vita del buddha storico, Śakyamuni, quando venne interrotto durante la meditazione che l'avrebbe condotto alla bodhi, l'illuminazione definitiva, da parte del dio Mara - "Morte", appunto. Questi, preoccupato che il Buddha potesse condividere il proprio insegnamento con il resto dell'umanità, gli scagliò contro, a mo' di distrazione, le sue tre stupende figlie: costoro non ressero la taglientissima critica del Buddha - "Voi non siete che sacchi di carne repleti di ossa" e si disfecero prima in vecchie laide, poi in scheletri ed infine in polvere (come del resto tutti siamo destinati a finire) sotto gli occhi impotenti del padre. È simile in formato al pezzo 199, un piatto in porcellana che invece raffigura Idatei (dio della guerra), Kannon (buddha della misericordia) e un demone.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Murase M.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	70001642

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Anno di edizione	1970
Sigla per citazione	70001629

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Anno di edizione	1970
Sigla per citazione	70001629

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Basso S.